

Partendo da Pieve si raggiunge, in circa 3 chilometri, prima il paese di Cinte, poi l'Arboreto del Tesino. Si parte dal Colle di San Sebastiano, al bivio tra la strada per Malene e quella che conduce alla Chiesa di Pieve (1), scendendo per il sentiero delle "Fontanelle". Dopo qualche

decina di metri si incontra, sulla sinistra, una vecchia fontana costruita con grandi piastre di Rosso Ammonitico. Ancora 500 metri in discesa nel bosco e il sentiero termina su una strada sterrata (2); si tiene la destra raggiungendo la strada provinciale (3), che si attraversa. Si prosegue sulla strada sterrata pianeggiante che costeggia il bacino artificiale, abbandonandola dopo 600 metri per attraversare un ponticello sul rio Solcena (4). Il sentiero, inizialmente appena accennato ed indicato con qualche bollino rosso, si inerpica nel bosco; dopo un centinaio di metri la pendenza diminuisce incontrando, poco dopo, un sentiero che conduce all'Arboreto. Si prosegue in piano per un breve tratto per poi risalire ad un bivio sulla

sinistra, sempre all'interno di uno stupendo bosco di abeti, fino al Parco Avventura di Cinte Tesino, (5). Qui tutti, anche i più piccoli, possono mettere alla prova il proprio coraggio camminando in tutta sicurezza su percorsi costituiti da cavi, ponti, tronchi e piattaforme sospese nel vuoto, che collegano tra loro gli alberi. Si riprende a salire e, in breve, si esce dal bosco sui prati di Cinte;

**Tempo di percorrenza: 2 ore**

**Lunghezza: 6 km**

**Quota max: 870 m**

**Dislivello: -110 + 100 m**

**Percorso adatto a tutti**





si segue la strada asfaltata fino a pochi metri dalle prime case del paese (6) e si piega a destra, per un sentiero in discesa che conduce all'Arboreto.

*Con i bambini merita invece proseguire qualche decina di metri per una sosta al parco giochi di Cinte. Superata una passerella in legno si arriva ad un incrocio; girando prima a sinistra e subito dopo a destra e, costeggiato il "labirinto" che evoca un giardino zen (7), si raggiunge il Centro Visitatori (8), dal quale si può riprendere la visita all'Arboreto, che presenta tracciati di diversa lunghezza, adatti a tutti, anche ai bambini. L'Arboreto, un'area verde di 14 ettari, è stato realizzato nel cuore del Tesino nel 2002 dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento, su progetto del Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia (Viterbo) in collaborazione con i comuni di Pieve e Cinte Tesino, in un'area che era adibita a pascolo, conosciuta dai locali con il nome di Campagnola. Non vengono indicati specifici percorsi, in quanto in quest'area si snodano numerosi sentieri tra prati, boschi, corsi d'acqua ed ambienti umidi. Si può scegliere tra passeggiate da qualche decina di minuti a quasi due ore, ideali sia per chi desidera solamente immergersi nella natura, sia per chi desidera approfondire le proprie conoscenze con l'ausilio dei numerosi cartelli informativi che riportano indicazione sugli animali, sugli alberi e sulle specie botaniche presenti.*



I primi roccoli risalgono al Trecento, ed erano utilizzati per catturare con reti soprattutto gli uccelli migratori. Questa pratica venne vietata nel 1968. Attualmente sono utilizzati unicamente per scopi scientifici: gli uccelli catturati vengono pesati, misurati, inanellati e i dati registrati su schede, in modo da poterne seguire gli spostamenti e tracciarne le rotte migratorie. Il roccolo, che può avere forma rotonda o a ferro di cavallo, è costituito da un Casello dove si rifugia l'operatore, un Tondo, un piccolo prato rivolto verso valle e un Colonnato che circonda l'area dove sorge il roccolo ed è formato da alberi o arbusti nei quali sono nascoste le reti di cattura. L'esca era composta da uccelli vivi che servivano, con i loro canti, da richiami, mentre oggi vengono utilizzati canti registrati. Una volta attratti, gli uccelli migratori entrano nel roccolo e l'operatore aziona lo spauricchio, un dispositivo per spaventare gli uccelli, farli fuggire e alzarsi in volo. E alzandosi trovano la rete dove vengono catturati e raccolti.

L'Arboreto è costituito da diverse realtà: un'area destinata a pascolo, un laghetto, un'area paludosa che costituisce un tipico biotopo ricco di piante rare, un bosco con piante di ontano, faggi e abete rosso, un roccolo didattico.

Un'altra area è stata destinata a specie provenienti dall'Asia e dal Nord-America, a specie arbustive ed arboree presenti nel Tesino e ad un frutteto con varietà quasi estinte.

Annesso al ruscello è stato creato un laghetto con piante acquatiche e, nei pressi del Centro Visitatori, è stato predisposto anche il "Giardino d'Europa", dedicato ad Alcide De Gasperi, uno dei fondatori dell'Unione Europea, nato a Pieve Tesino; uno spazio fiorito di 1000 metri quadrati che con la sua forma ad anfiteatro ricorda il parlamento europeo.

Ultimamente sono stati installati nuovi pannelli a carattere mitologico, alcuni dei quali, anche per ricordare le origini orientali della nostra cultura, riportano la storia di Europa figlia del re Tiro, rapita da Giove che, innamorato e trasformatosi in toro, la trasportò in occidente, dall'attuale Palestina a Creta.

*da: L'arboreto del Tesino. Centro Studi Alpino dell'Università della Tuscia. (modificato).*